



Pieve di S. Martino

Tel & fax 0554489451
Piazza della Chiesa, 83
Sesto Fiorentino
pievedisesto@alice.it
www.pievedisesto.it

LA PIEVE

Notiziario Parrocchiale della Pieve di S. Martino a Sesto F.no
Santissima Trinità – 3 giugno 2012

Liturgia della parola: Dt 4,32-40; Rm 8,14-17; Mt 28,16-20

La preghiera: Beato il popolo scelto dal Signore

Oggi è la festa della Santissima Trinità, il mistero che rende la vita religiosa del cristiano specificamente diversa dalla vita religiosa di ogni altro credente, non solo del buddista o dell'induista ma anche dell'ebreo o del musulmano. Dire Trinità significa infatti dire che Dio non è solitudine, ma è rapporto d'amore in se stesso. A rivelarci questo mistero di comunione d'amore è stato Gesù. Dice Pascal: "Noi non conosciamo Dio se non mediante Gesù Cristo, e neppure conosciamo noi stessi senza Gesù Cristo. Senza Gesù Cristo non sappiamo cosa è né la nostra morte né la nostra vita, né Dio, né noi stessi".

Già nella prima lettura della Messa tratta dal Deuteronomio si parla della relazione dell'uomo col suo Creatore come relazione d'amore. È Dio che ha dato al suo popolo la Legge: una legge che non è qualcosa di estraneo. Essa abita in noi. E' la direzione interiore della nostra stessa vita. Dio ci parla nella coscienza. Ed è manifestando questo amore che Egli comincia a rivelarsi a noi, più intimo a noi di noi stessi.

Lo Spirito ci rende figli adottivi (Rom.8,14-17)

Qual è la relazione tra Dio e il cristiano? L'apostolo Paolo la spiega parlando di adozione. Il Padre ha mandato nel mondo il suo Figlio unigenito, perché noi diventassimo suoi figli adottivi. E' Gesù che ci ha donato il suo Spirito. Ed è per l'azione dello Spirito di Cristo che noi siamo diventati una cosa sola con Lui: davvero "figli nel Figlio" tanto da poter chiamare Dio "Abbà", che nell'aramaico parlato da Gesù equivale a dire *babbo*, cioè nel modo più confidenziale. Dandoci Gesù il Padre ci ha dato tutto. "Se siamo figli, conclude l'apostolo Paolo, siamo anche eredi: eredi di Dio, coeredi di Cristo."



Nel nome del Padre e del Figlio e dello Spirito Santo (Mt. 28,16-20)

Gli Undici sono andati in Galilea, sul monte indicato da Gesù. *Undici*, non *Dodici*: cioè una comunità monca, che ha conosciuto il tradimento e l'infedeltà. Sono insieme credenti e pieni di paura e di dubbio. "Il passo del vangelo di Matteo 28,17 – dice Manicardi – può essere tradotto: "Vedendolo, si prostrarono, però dubitavano". La contemporaneità del gesto "liturgico" della prostrazione e del dubbio che abita il loro cuore è eloquente. La fede si accompagna alla non-fede. Gli "evangelizzatori" sono chiamati anzitutto a custodire e a nutrire la loro fede che è sempre anche in loro "poca" e incerta. Eppure questi Undici ricevono da Cristo una missione altissima: *Andate e fate discepoli tutti i popoli*. La chiesa svolge la sua missione non contando su un proprio potere o su una propria forza, ma sul fatto che con la resurrezione ogni potere è stato dato da Dio a Cristo: "A me è stato dato ogni potere: andate dunque...". È proprio questa liberazione dal potere, dall'assillo di darsi un potere

umano, che fonda la possibilità della missione. È questo che consente agli inviati di raggiungere ogni gente, in una missione che deve essere rinnovata in ogni generazione e che ha un'estensione non soltanto tanto spaziale, ma anche cronologica: "fino alla fine del mondo". Con una promessa che conforta i credenti: "io sono con voi tutti i giorni".

Per la vita: *O Mio Dio, Trinità che adoro.* "Per il cristiano credere in Dio non significa semplicemente pensare che Dio esiste ma, molto più e fortemente, equivale a confessare con le labbra e col cuore *che Dio è amore.* Dio Amore è comunione dei Tre, *il Padre* come la Sorgente dell'Amore, *il Figlio* l'Amato, lo Spirito Santo che è l'Amore ricevuto e donato.

NOTIZIARIO PARROCCHIALE

† I nostri morti.

Giovannini Marcello, di anni 90, viale Ariosto 236; esequie il 28 maggio alle ore 9.

Calamai Marco, di anni 68, piazza IV novembre 58; esequie il 28 maggio alle ore 10,30.

♥ Le nozze

Sabato 9 giugno ore 10.30, il matrimonio di *Benedetta Rollino e Francesco Acuti*.

INCONTRI A S. MARIA A MORELLO

La proposta di incontro e riflessione per famiglie e adulti della parrocchia, si tiene la prima Domenica del mese alla canonica di S. Maria Morello. Prossimi appuntamenti:

Oggi Domenica 3 Giugno

Ultimo incontro prima dell'estate: servirà un po' anche per fare verifica e confrontarci sulle prospettive degli incontri per il prossimo anno.

“Programma” della giornata:

Incontro col mattino in silenzio e contemplazione del creato: Lodi ore 9.30.

S. Messa alle ore 12.

Mattinata di lavoro alla casa e laboratori per adulti e ragazzi. Pranzo insieme. (ognuno porta qualcosa, primo preparato nella casa).

Conclusioni nel pomeriggio con i Vespri e il Rosario.

Incontro bambini battezzati in parrocchia.

Vorremmo incontrarci con le famiglie di tutti i bambini battezzati in parrocchia nel 2011-2012. Vuole essere un altro momento di conoscenza e di condivisione della vita della par-

rocchia. Oggi **Domenica 03 giugno alle ore 16,00 in Chiesa.** Inizieremo con una **cerimonia di benedizione dei bambini** in Pieve. Poi ci fermiamo nei locali parrocchiali per salutarci e condividere un momento insieme. Se possibile dare conferma della presenza, telefonando in archivio 0554489451, o per e.mail: pievedisesto@alice.it

Lettera dell'Arcivescovo



Sono state ristampate alcune copie economiche della Lettera Pastorale del nostro Arcivescovo, relativa all'anno 2011. Le uniche edizioni rimaste in commercio erano quelle "eleganti", mentre le versioni più divulgative ed economiche sono diventate subito in trovabili. Abbiamo quindi una cinquantina di queste ultime ristampe. Sono in archivio o in sacrestia. Chi fosse interessato può chiederla.

Consiglio pastorale

Martedì 12 giugno, alle ore 21, si riunisce il Consiglio Pastorale Parrocchiale



Il saluto della dott.sa, Elisabetta Leonardi. Ci ha scritto Elisabetta dalla Thailandia. Fa un bel resoconto della propria attività, come sempre presentando storie, situazione e persone, con grande delicatezza, ma con una verità e passione che suscitano commozione; ci rivolge anche i suoi ringraziamenti per il sostegno.

I sei fogli inviati, corredati di fotografie, sono stati stampati in un certo numero e sono disponibili in archivio o in sacrestia per chi li volesse. È anche possibile riceverli via mail facendone richiesta al nostro indirizzo: pievedisesto@alice.it Per motivi di privacy non possiamo mettere il resoconto sul sito.

In Diocesi



CORPUS DOMINI

Giovedì 7 giugno alle ore 21,00 in Cattedrale la **Santa Messa**, a seguire la **processione** che raggiungerà la Basilica di Santa Maria Novella.



Il Cardinale chiede una partecipazione forte e una presenza significativa da parte delle parrocchie, come momento diocesano di comunione, attorno al Mistero Eucaristico.

Pertanto come anno scorso le parrocchie di San Martino e dell'Immacolata mettono a disposizione un pullman noleggiato per chi vuole partecipare insieme ai parroci da Sesto. Partenza da piazza san Francesco alle 20, con sosta seguente in piazza del Comune.

Non faremo la processione dal Corpus Domini a livello parrocchiale.

TERREMOTO NORD ITALIA: LA RETE SOLIDALE DELLA CARITAS



“La popolazione colpita sta reagendo con un atteggiamento di fiducia nella rete della solidarietà. In particolare la rete della carità in Italia, si è sempre mobilitata, riuscendo a coordinarsi e a dare spazio e voce ad un’ampia generosità e buona volontà”.

Il direttore della Caritas Italiana, don Francesco Soddu, che ha subito visitato i luoghi colpiti, sottolinea che si è attivata la rete delle relazioni, con l'immediato coinvolgimento del delegato regionale e delle Caritas delle Diocesi colpite. La scossa è stata udita distintamente in tutto il Nord (dal Friuli alla Liguria) e parte del centro Italia. Il sisma è stato avvertito anche in Lombardia, nella diocesi di Mantova, e in Veneto, nella diocesi di Adria-Rovigo e lungo l'asse dal vicentino al veronese. Dopo l'appello di Benedetto XVI, preghiera e solidarietà perché la vita normale possa riprendere al più presto è stata espressa anche dalla Conferenza Episcopale Italiana.

Da tutta Italia le Caritas hanno già fatto manifesto vicinanza e disponibilità ad aiutare, così come l'intera rete internazionale, tramite Caritas Europa e Caritas Internationalis si è detta pronta a **contribuire agli** interventi della Caritas che, dopo la prima fase di emergenza, vedranno, come sempre, un affiancamento duraturo, nel medio e lungo termine, nella fase più difficile della ricostruzione materiale e del tessuto sociale.

La presidenza della CEI, dopo aver messo a disposizione un milione di euro proveniente dai fondi dell'otto per mille, indice una

COLLETTA NAZIONALE DA TENERSI IN TUTTE LE CHIESE DOMENICA 10 GIUGNO SOLENNITÀ DEL CORPUS DOMINI

Il ricavato dovrà essere consegnato tempestivamente alle rispettive Caritas diocesane, che provvederanno a inoltrarlo alla Caritas Italiana, già operativa nelle zone colpite con un proprio Centro di coordinamento. Oltre alla colletta in Parrocchia, chiunque può versare il proprio contributo (causale: "TERREMOTO NORD ITALIA 2012") attraverso i seguenti canali:

* conto corrente bancario –

IBAN IT89 M010 3002 8290 0000 0841 867

* C/C. postale n. 26091504 (offerte tramite l'Associazione Solidarietà Caritas e, quindi, detraibili in sede

di dichiarazione dei redditi)

* donazione online: tramite "dona" sul sito www.caritasfirenze.it (causale: "Necessità più urgenti")

* direttamente presso: CARITAS DIOCESANA DI FIRENZE - Via de' Pucci 2 (tel. 055 267701)

Info: 055 267701 segreteria@caritasfirenze.it

www.caritasfirenze.it

ORATORIO PARROCCHIALE

AGESCI ASSOCIAZIONE GUIDE E SCOUT CATTOLICI ITALIANI - GRUPPO SESTO FIORENTINO I*



Organizza un'uscita per tutti coloro che si volessero avvicinare al mondo dello scoutismo. Questo è possibile farlo in un fine settimana:

9-10 GIUGNO

partiremo nel primo pomeriggio di sabato, per tornare nel tardo pomeriggio di domenica.

Se siete interessati a questa esperienza e volete partecipare chiamate entro il 29 maggio: Annalisa 3398492568 o Paolo 3404125726 oppure inviate una mail a sestofiorentino1@gmail.com



APPUNTI

Si sta per concludere a Milano, con la visita del Papa, il VII Convegno mondiale delle famiglie. Una manifestazione imponente purtroppo offuscata dalle notizie della grave calamità – il terremoto nella regione Emilia Romagna - che ha colpito il nostro paese . 111 i relatori, scelti dal comitato scientifico tra prelati, intellettuali, accademici ed esperti di diverse

specializzazioni e di 27 diversi paesi si sono convegnati mercoledì 30 maggio presso il Centro Milano Congressi di FieramilanoCity per una riflessione a 360 gradi sulla realtà della famiglia oggi..Per qualità dei relatori, varietà delle discipline rappresentate, paesi di provenienza, il Congresso rappresenta la riflessione più ampia e organica proposta dalla Chiesa universale sui temi del lavoro e della festa, alla luce della famiglia. Vogliamo dedicare alle nostre famiglie il testo bellissimo dell'apostolo Paolo nella prima lettera ai Corinzi.

L'inno all'amore

¹Se anche parlassi le lingue degli uomini e degli angeli, ma non avessi l'amore, sono come un bronzo che risuona o un cembalo che tintinna.

²E se avessi il dono della profezia e conoscessi tutti i misteri e tutta la scienza, e possedessi la pienezza della fede così da trasportare le montagne, ma non avessi l'amore, non sono nulla.

³E se anche distribuissi tutte le mie sostanze e dessi il mio corpo per esser bruciato, ma non avessi l'amore, niente mi giova.

⁴L'amore è paziente, è benigno l'amore; non è invidioso l'amore, non si vanta, non si gonfia, ⁵non manca di rispetto, non cerca il suo interesse, non si adira, non tiene conto del male ricevuto, ⁶non gode dell'ingiustizia, ma si compiace della verità. ⁷Tutto copre, tutto crede, tutto spera, tutto sopporta.

⁸L'amore vero non avrà mai fine. Le profezie scompariranno; il dono delle lingue cesserà e la scienza svanirà.

⁹La nostra conoscenza è imperfetta e imperfetta la nostra profezia. ¹⁰Ma quando verrà ciò che è perfetto, quello che è imperfetto scomparirà.

¹¹Quand'ero bambino, parlavo da bambino, pensavo da bambino, ragionavo da bambino. Ma, divenuto uomo, ciò che era da bambino l'ho abbandonato.

¹²Ora vediamo come in uno specchio, in maniera confusa; ma allora vedremo a faccia a faccia.

Ora conosco in modo imperfetto, ma allora conoscerò perfettamente, come anch'io sono conosciuto.

¹³Queste dunque le tre cose che rimangono: la fede, la speranza e l'amore; ma di tutte più grande è l'amore!